

Il libro di Rut



Una famiglia di ebrei, originaria di Betlemme, deve emigrare nel territorio di Moab, a sudest del Mar Morto. La famiglia è composta dal padre, Elimèlec, dalla madre, Noemi, e da due figli. Il padre muore e i due figli, ormai adulti, sposano due donne della regione, Orpa e Rut. Poi anche i due figli muoiono e Noemi rimane sola con le nuore, che non sono ancora diventate madri. Decide allora di tornare a Betlemme e invita quindi le giovani nuore ad andare presso le rispettive famiglie, per non dover vivere in un paese straniero e per poter cominciare una nuova vita. Orpa e Rut non vogliono lasciare Noemi sola e sono disposte ad andare con lei in Giudea. Il futuro per la povera donna è incerto e lei insiste perché le due giovani prendano la loro strada e si costruiscano una nuova vita. Orpa, finalmente, saluta con affetto Noemi e torna a casa. Rut invece resta con lei.

Proprio in queste pagine, abbiamo nella Bibbia l'unica descrizione del rapporto tra suocera e nuora. Nelle conversazioni tra amici se ne parla sempre come qualcosa di grottesco o addirittura drammatico. La suocera è semplicemente diventata un punto di riferimento per racconti divertenti e per barzellette, un po' come accade, da noi, per le storie dei carabinieri. Ma, come nel caso dei carabinieri, si tratta di modi di generalizzare che spesso non hanno una vera corrispondenza con la verità dei fatti. E qui, nel libro di Rut, abbiamo proprio la descrizione di una donna concreta e affettuosa, che non mostra nessuna gelosia nei confronti della sua giovane nuora, che invece lei aiuta a trovare il cammino giusto nella vita.

Il grande desiderio di Noemi è che Rut possa essere pienamente felice, che trovi un marito e diventi madre. Lo dice lei stessa: "Figlia mia, non devo forse cercarti una sistemazione, perché tu sia felice?" (3,1). La felicità di Rut sarà anche la felicità di Noemi, la quale, nell'eventualità di un matrimonio e di una maternità di Rut, diventerà nonna ed avrà quindi il privilegio di sentire che la sua vita non è stata inutile, che il suo nome e il nome di suo marito non saranno dimenticati, che lei continuerà ad avere un suo ruolo nella grande storia del popolo che Dio ha scelto come il suo prediletto.

Possiamo ora chiederci: cosa aveva ormai a che fare Noemi con Rut, che era la vedova di suo figlio? Qualora si fosse sposata di nuovo con un altro uomo, la sua parentela con questi e con i figli che fossero nati sarebbe stata lontana, senza ormai nessun vincolo di sangue. Eppure Noemi ha ormai accolto Rut come sua figlia, e così ella rimane, anche quando suo marito non c'è più. Noemi consiglia Rut nel modo giusto, ne utilizza la generosità e la buona volontà e la spinge a fare le scelte più opportune in quel momento. L'esperienza della vita e la conoscenza delle tradizioni del suo popolo servono a Noemi per condurre le cose in modo che ne nasca un risultato positivo per tutti. Rut non è forzata a operare delle scelte che non desidera, ma soltanto aiutata a condursi nel modo più adeguato in quel momento. Dietro di lei, che si muove con grazia e disponibilità, c'è Noemi, attenta e affettuosa, pronta a dare il suo aiuto per garantire che tutto vada per il meglio.

La storia di queste due donne è esemplare. Abbiamo ora considerato soltanto Noemi, la suocera rimasta vedova e senza eredi. Completeremo lo studio di questo libretto guardando anche all'altra donna, la giovane Rut, la quale diventerà un importante punto di riferimento nella sua famiglia, dalla quale avrà origine il grande re Davide. Il nome di Rut è menzionato anche nella lista dei progenitori di Gesù, che Matteo pone all'inizio del suo Vangelo. Abbiamo già ricordato questo elenco quando abbiamo parlato di Tamar e di Raab. La prossima volta daremo la nostra attenzione a Rut e, ammirando le sue virtù, avremo un anticipo dello spirito di carità che ha sempre animato la vita di Maria, la Madre di Gesù, l'ultima donna di quella genealogia. Ma di tutte, la più grande.

1

¹Al tempo in cui governavano i giudici, ci fu nel paese una carestia e un uomo di Betlemme di Giuda emigrò nella campagna di Moab, con la moglie e i suoi due figli. ²Quest'uomo si chiamava Elimèlech, sua moglie Noemi e i suoi due figli Maclon e Chilion; erano Efratei di Betlemme di Giuda. Giunti nella campagna di Moab, vi si stabilirono. ³Poi Elimèlech, marito di Noemi, morì ed essa rimase con i due figli. ⁴Questi sposarono donne di Moab, delle quali una si chiamava Orpa e l'altra Rut. Abitavano in quel luogo da circa dieci anni, ⁵quando anche Maclon e Chilion morirono tutti e due e la donna rimase priva dei suoi due figli e del marito.

⁶Allora si alzò con le sue nuore per andarsene dalla campagna di Moab, perché aveva sentito dire che il Signore aveva visitato il suo popolo, dandogli pane. ⁷Partì dunque con le due nuore da quel luogo e mentre era in cammino per tornare nel paese di Giuda ⁸Noemi disse alle due nuore: "Andate, tornate ciascuna a casa di vostra madre; il Signore usi bontà con voi, come voi avete fatto con quelli che sono morti e con me! ⁹Il Signore conceda a ciascuna di voi di trovare riposo in casa di un marito". Essa le baciò, ma quelle piansero ad alta voce ¹⁰e le dissero: "No, noi verremo con te al tuo popolo". ¹¹Noemi rispose: "Tornate indietro, figlie mie! Perché verreste con me? Ho io ancora figli in seno, che possano diventare vostri mariti? ¹²Tornate indietro, figlie mie, andate! Io sono troppo vecchia per avere un marito. Se dicessi: Ne ho speranza, e se anche avessi un marito questa notte e anche partorissi figli, ¹³vorreste voi aspettare che diventino grandi e vi asterreste per questo dal maritarvi? No, figlie mie; io sono troppo infelice per potervi giovare, perché la mano del Signore è stesa contro di me". ¹⁴Allora esse alzarono la voce e piansero di nuovo; Orpa baciò la suocera e partì, ma Rut non si staccò da lei. ¹⁵Allora Noemi le disse: "Ecco, tua cognata è tornata al suo popolo e ai suoi dèi; torna indietro anche tu, come tua cognata". ¹⁶Ma Rut rispose: "Non insistere con me perché ti abbandoni e torni indietro senza di te; perché dove andrai tu andrò anch'io; dove ti fermerai mi fermerò; il tuo popolo sarà il mio popolo e il tuo Dio sarà il mio Dio; ¹⁷dove morirai tu, morirò anch'io e vi sarò sepolta. Il Signore mi punisca come vuole, se altra cosa che la morte mi separerà da te". ¹⁸Quando Noemi la vide così decisa ad accompagnarla, cessò di insistere. ¹⁹Così fecero il viaggio insieme fino a Betlemme. Quando giunsero a Betlemme, tutta la città s'interessò di loro. Le donne dicevano: "È proprio Noemi!". ²⁰Essa rispondeva: "Non mi chiamate Noemi, chiamatemi Mara, perché l'Onnipotente mi ha tanto amareggiata! ²¹Io ero partita piena e il Signore mi fa tornare vuota. Perché chiamarmi Noemi, quando il Signore si è dichiarato contro di me e l'Onnipotente mi ha resa infelice?". ²²Così Noemi tornò con Rut, la Moabita, sua nuora, venuta dalle campagne di Moab. Esse arrivarono a Betlemme quando si cominciava a mietere l'orzo.

2

¹Noemi aveva un parente del marito, uomo potente e ricco della famiglia di Elimèlech, che si chiamava Booz. ²Rut, la Moabita, disse a Noemi: "Lasciami andare per la campagna a spigolare dietro a qualcuno agli occhi del quale avrò trovato grazia". Le rispose: "Va', figlia mia". ³Rut andò e si mise a spigolare nella campagna dietro ai mietitori; per caso si trovò nella parte della campagna appartenente a Booz, che era della famiglia di Elimèlech. ⁴Ed ecco Booz arrivò da Betlemme e disse ai mietitori: "Il Signore sia con voi!". Quelli gli risposero: "Il Signore ti benedica!". ⁵Booz disse al suo servo, incaricato di sorvegliare i mietitori: "Di chi è questa giovane?". ⁶Il servo incaricato di sorvegliare i mietitori rispose: "È una giovane moabita, quella che è tornata con Noemi dalla campagna di Moab. ⁷Ha detto: Vorrei spigolare e raccogliere dietro ai mietitori. È venuta ed è rimasta in piedi da stamattina fino ad ora; solo in questo momento si è un poco seduta nella casa". ⁸Allora Booz disse a Rut: "Ascolta, figlia mia, non andare a spigolare in un altro campo; non allontanarti di qui, ma rimani con le mie giovani; ⁹tieni d'occhio il campo dove si miete e cammina dietro a loro. Non ho forse ordinato ai miei giovani di non molestarti? Quando avrai sete, va' a bere dagli orci ciò che i giovani avranno attinto". ¹⁰Allora Rut si prostrò con la faccia a terra e gli disse:

"Per qual motivo ho trovato grazia ai tuoi occhi, così che tu ti interessi di me che sono una straniera?". ¹¹Booz le rispose: "Mi è stato riferito quanto hai fatto per tua suocera dopo la morte di tuo marito e come hai abbandonato tuo padre, tua madre e la tua patria per venire presso un popolo, che prima non conoscevi. ¹²Il Signore ti ripaghi quanto hai fatto e il tuo salario sia pieno da parte del Signore, Dio d'Israele, sotto le cui ali sei venuta a rifugiarti". ¹³Essa gli disse: "Possa io trovar grazia ai tuoi occhi, o mio signore! Poiché tu mi hai consolata e hai parlato al cuore della tua serva, benché io non sia neppure come una delle tue schiave". ¹⁴Poi, al momento del pasto, Booz le disse: "Vieni, mangia il pane e intingi il boccone nell'aceto". Essa si pose a sedere accanto ai mietitori. Booz le pose davanti grano abbrustolito; essa ne mangiò a sazietà e ne mise da parte gli avanzi. ¹⁵Poi si alzò per tornare a spigolare e Booz diede quest'ordine ai suoi servi: "Lasciatela spigolare anche fra i covoni e non le fate affronto; ¹⁶anzi lasciate cadere apposta per lei spighe dai manelli; abbandonatele, perché essa le raccolga, e non sgridatela". ¹⁷Così essa spigolò nel campo fino alla sera; batté quello che aveva raccolto e ne venne circa una quarantina di chili di orzo. ¹⁸Se lo caricò addosso, entrò in città e sua suocera vide ciò che essa aveva spigolato. Poi Rut tirò fuori quello che era rimasto del cibo e glielo diede.

¹⁹La suocera le chiese: "Dove hai spigolato oggi? Dove hai lavorato? Benedetto colui che si è interessato di te!". Rut riferì alla suocera presso chi aveva lavorato e disse: "L'uomo presso il quale ho lavorato oggi si chiama Booz". ²⁰Noemi disse alla nuora: "Sia benedetto dal Signore, che non ha rinunciato alla sua bontà verso i vivi e verso i morti!". Aggiunse: "Questo uomo è nostro parente stretto; è di quelli che hanno su di noi il diritto di riscatto". ²¹Rut, la Moabita, disse: "Mi ha anche detto: Rimani insieme ai miei servi, finché abbiano finito tutta la mia mietitura". ²²Noemi disse a Rut, sua nuora: "È bene, figlia mia, che tu vada con le sue schiave e non ti esponga a sgarberie in un altro campo". ²³Essa rimase dunque con le schiave di Booz, a spigolare, sino alla fine della mietitura dell'orzo e del frumento. Poi abitò con la suocera.

3

¹Noemi, sua suocera, le disse: "Figlia mia, non devo io cercarti una sistemazione, così che tu sia felice? ²Ora, Booz, con le cui giovani tu sei stata, non è nostro parente? Ecco, questa sera deve ventilare l'orzo sull'aia. ³Su dunque, profumati, avvolgiti nel tuo manto e scendi all'aia; ma non ti far riconoscere da lui, prima che egli abbia finito di mangiare e di bere. ⁴Quando andrà a dormire, osserva il luogo dove egli dorme; poi va', alzagli la coperta dalla parte dei piedi e mettili lì a giacere; ti dirà lui ciò che dovrai fare". ⁵Rut le rispose: "Farò quanto dici". ⁶Scese all'aia e fece quanto la suocera le aveva ordinato. ⁷Booz mangiò, bevve e aprì il cuore alla gioia; poi andò a dormire accanto al mucchio d'orzo. Allora essa venne pian piano, gli alzò la coperta dalla parte dei piedi e si coricò. ⁸Verso mezzanotte quell'uomo si svegliò, con un brivido, si guardò attorno ed ecco una donna gli giaceva ai piedi. ⁹Le disse: "Chi sei?". Rispose: "Sono Rut, tua serva; stendi il lembo del tuo mantello sulla tua serva, perché tu hai il diritto di riscatto". ¹⁰Le disse: "Sii benedetta dal Signore, figlia mia! Questo tuo secondo atto di bontà è migliore anche del primo, perché non sei andata in cerca di uomini giovani, poveri o ricchi. ¹¹Ora non temere, figlia mia; io farò per te quanto dici, perché tutti i miei concittadini sanno che sei una donna virtuosa. ¹²Ora io sono tuo parente, ma ce n'è un altro che è parente più stretto di me. ¹³Passa qui la notte e domani mattina se quegli vorrà sposarti, va bene, ti prenda; ma se non gli piacerà, ti prenderò io, per la vita del Signore! Sta' tranquilla fino al mattino". ¹⁴Rimase coricata ai suoi piedi fino alla mattina. Poi Booz si alzò prima che un uomo possa distinguere un altro, perché diceva: "Nessuno sappia che questa donna è venuta sull'aia!". ¹⁵Poi aggiunse: "Apri il mantello che hai addosso e tienilo con le due mani". Essa lo tenne ed egli vi versò dentro sei misure d'orzo e glielo pose sulle spalle.

Rut rientrò in città ¹⁶e venne dalla suocera, che le disse: "Come è andata, figlia mia?". Essa le raccontò quanto quell'uomo aveva fatto per lei. ¹⁷Aggiunse: "Mi ha anche dato sei misure di orzo; perché mi ha detto: Non devi tornare da tua suocera a mani vuote". ¹⁸Noemi disse: "Sta' quieta, figlia

mia, finché tu sappia come la cosa si concluderà; certo quest'uomo non si darà pace finché non abbia concluso oggi stesso questa faccenda".

4

¹Intanto Booz venne alla porta della città e vi sedette. Ed ecco passare colui che aveva il diritto di riscatto e del quale Booz aveva parlato. Booz gli disse: "Tu, quel tale, vieni e siediti qui!". Quello si avvicinò e sedette. ²Poi Booz scelse dieci uomini fra gli anziani della città e disse loro: "Sedete qui". Quelli sedettero. ³Allora Booz disse a colui che aveva il diritto di riscatto: "Il campo che apparteneva al nostro fratello Elimèlech, lo mette in vendita Noemi, che è tornata dalla campagna di Moab. ⁴Ho pensato bene di informartene e dirti: Fanne acquisto alla presenza delle persone qui sedute e alla presenza degli anziani del mio popolo. Se vuoi acquistarlo con il diritto di riscatto, acquistalo, ma se non vuoi acquistarlo, dichiaramelo, che io lo sappia; perché nessuno fuori di te ha il diritto di riscatto e dopo di te vengo io". Quegli rispose: "Io intendo acquistarlo". ⁵Allora Booz disse: "Quando acquisterai il campo dalla mano di Noemi, nell'atto stesso tu acquisterai anche Rut, la Moabita, moglie del defunto, per assicurare il nome del defunto sulla sua eredità". ⁶Colui che aveva il diritto di riscatto rispose: "Io non posso acquistare con il diritto di riscatto, altrimenti danneggerei la mia propria eredità; subentra tu nel mio diritto, perché io non posso valermene". ⁷Una volta in Israele esisteva questa usanza relativa al diritto del riscatto o della permuta, per convalidare ogni atto: uno si toglieva il sandalo e lo dava all'altro; era questo il modo di attestare in Israele. ⁸Così chi aveva il diritto di riscatto disse a Booz: "Acquista tu il mio diritto di riscatto"; si tolse il sandalo e glielo diede.

⁹Allora Booz disse agli anziani e a tutto il popolo: "Voi siete oggi testimoni che io ho acquistato dalle mani di Noemi quanto apparteneva a Elimèlech, a Chilion e a Maclon, ¹⁰e che ho anche preso in moglie Rut, la Moabita, già moglie di Maclon, per assicurare il nome del defunto sulla sua eredità e perché il nome del defunto non scompaia tra i suoi fratelli e alla porta della sua città. Voi ne siete oggi testimoni". ¹¹Tutto il popolo che si trovava alla porta rispose: "Ne siamo testimoni". Gli anziani aggiunsero: "Il Signore renda la donna, che entra in casa tua, come Rachele e Lia, le due donne che fondarono la casa d'Israele.

Procurati ricchezze in Efrata,

fatti un nome in Betlemme!

¹²La tua casa sia come la casa di Perez, che Tamar partorì a Giuda, grazie alla posterità che il Signore ti darà da questa giovane!".

¹³Così Booz prese Rut, che divenne sua moglie. Egli si unì a lei e il Signore le accordò di concepire: essa partorì un figlio. ¹⁴E le donne dicevano a Noemi: "Benedetto il Signore, il quale oggi non ti ha fatto mancare un riscattatore perché il nome del defunto si perpetuasse in Israele! ¹⁵Egli sarà il tuo consolatore e il sostegno della tua vecchiaia; perché lo ha partorito tua nuora che ti ama e che vale per te più di sette figli". ¹⁶Noemi prese il bambino e se lo pose in grembo e gli fu nutrice. ¹⁷E le vicine dissero: "È nato un figlio a Noemi!". Essa lo chiamò Obed: egli fu il padre di Iesse, padre di Davide.

¹⁸Questa è la discendenza di Perez: Perez generò Chezron; Chezron generò Ram; ¹⁹Ram generò Amminadab; ²⁰Amminadab generò Nacson; Nacson generò Salmon; ²¹Salmon generò Booz; Booz generò Obed; ²²Obed generò Iesse e Iesse generò Davide.